



COMUNE DI GENOVA

Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 1 del 23 marzo 2020

MISURE STRAORDINARIE PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI, DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 39 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" (TUEL) che attribuisce al Presidente del Consiglio i poteri di convocazione, direzione dei lavori e delle attività del Consiglio comunale;

Visto lo Statuto del Comune di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12 giugno 2000 e successivamente modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 19 marzo 2019, ed, in particolare:

- l'articolo 30, comma 5, primo periodo, che recita: *"Il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio, ne convoca le sedute, predispone, sentiti il Sindaco e la conferenza dei capigruppo, l'ordine del giorno, dirige le sedute consiliari, proclama il risultato delle votazioni."*;
- l'articolo 6, comma 2 che attribuisce al Consiglio comunale l'esercizio della potestà regolamentare disponendo, altresì che adotti il Regolamento con il quale disciplina il proprio funzionamento;
- l'articolo 30 comma 4 che istituisce l'Ufficio di Presidenza;
- l'articolo 36 che istituisce la Conferenza dei Capigruppo;
- l'articolo 37 che disciplina le Commissioni Consiliari;

Visto il Regolamento del Consiglio comunale, adottato con deliberazione Consiglio comunale n. 12 del 07 febbraio 2006, e successivamente modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 19 febbraio 2019, ed, in particolare:

- l'articolo 29 che disciplina i compiti ed i poteri del Presidente che *"rappresenta il Consiglio comunale ed esercita tutti i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto..., convoca e presiede il Consiglio Comunale..., cura la programmazione dei lavori del Consiglio..., predispone l'ordine del giorno delle sedute..., garantisce il rispetto delle norme sul funzionamento del Consiglio Comunale... omissis"*;
- gli articoli 30 e 31 che recano disposizioni relative alle funzioni e alle modalità di funzionamento dell'Ufficio di Presidenza;
- gli articoli 38 e 39 che recano disposizioni relative alle funzioni e alle modalità di funzionamento delle Commissioni consiliari;

documento firmato digitalmente

1



COMUNE DI GENOVA

- gli articoli 44 e 45 che recano disposizioni relative alle funzioni e alle modalità di funzionamento della Conferenza dei Capigruppo;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, che all'articolo 73 reca disposizioni di semplificazione in materia di organi collegiali e precisamente ai commi 1 e 2:

“1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

2. Per lo stesso tempo previsto dal comma 1, i presidenti degli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, anche articolati su base territoriale, nonché degli enti e degli organismi del sistema camerale, possono disporre lo svolgimento delle sedute dei predetti organi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia prevista negli atti regolamentari interni, garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni.”

Valutata la necessità di predisporre le più opportune misure atte a garantire, nel rispetto di quanto disposto dal citato Decreto Legge, la continuità delle funzioni del Consiglio comunale e l'esercizio delle prerogative dei Consiglieri comunali, anche al fine di assumere con tempestività ed appropriatezza i provvedimenti necessari in relazione alle fattispecie sottoposte;

Dato atto che il Comune di Genova dispone degli apparati tecnologici e applicativi informatici che consentono la prosecuzione delle attività del Consiglio Comunale, seppure in modalità remota attraverso videoconferenza, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legge n. 18/2020, nel rispetto dei vincoli e delle prescrizioni legate all'emergenza sanitaria in atto e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020;

Sentita, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. b) del Regolamento del Consiglio comunale, la Conferenza dei Capigruppo riunitasi in seduta il giorno giovedì 19 marzo 2020, alla presenza del Segretario Generale e del Sindaco;

DISPONE

- 1) di adottare le misure straordinarie relative al funzionamento del Consiglio Comunale, delle Commissioni consiliari, delle Conferenze Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza di cui documento firmato digitalmente

2



COMUNE DI GENOVA

all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si applicheranno per il periodo contingente, connesso all'emergenza sanitaria fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020;

- 2) che le misure straordinarie di cui al punto 1) si applichino altresì, previa approvazione da parte del Consiglio comunale, ad eventuali ulteriori e straordinarie esigenze connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili nonché ad uno stato di emergenza;
- 3) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Alessio Piana
documento firmato digitalmente

documento firmato digitalmente

3



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO 1

MISURE STRAORDINARIE PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI, DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Articolo 1 - Regolamentazione delle sedute

1. Le presenti disposizioni, relative all'attività istituzionale del Consiglio Comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza, si applicano allo svolgimento delle sedute di tali organi per tutta la durata dell'emergenza sanitaria e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020.
2. Le misure straordinarie stabilite nel presente provvedimento si applicano, altresì, previa approvazione da parte del Consiglio comunale, in caso di eventuali ulteriori e straordinarie esigenze connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili, nonché ad uno stato di emergenza.
3. Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente provvedimento, rimane fermo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale vigente.

Articolo 2 – Convocazione delle sedute

1. Nell'avviso di convocazione delle sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza deve essere data informazione delle modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza o in audio conferenza.
2. Al momento della trasmissione dell'avviso di convocazione i provvedimenti e i documenti inerenti l'ordine del giorno sono resi disponibili ai Consiglieri comunali nella cartella informatica condivisa Atti Consiglio/Proposte Pervenute.

Articolo 3 - Modalità di svolgimento delle sedute.

1. Le sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari, si svolgono preferibilmente in videoconferenza o con audioconferenza con modalità tali che consentano di identificare con certezza i partecipanti; le istruzioni e le informazioni relative all'uso delle attrezzature tecnologiche ed informatiche necessarie ad assicurare tale modalità di riunione sono oggetto di apposita comunicazione.

documento firmato digitalmente

4



COMUNE DI GENOVA

2. Le sedute della Conferenza dei Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza possono svolgersi sia in audio conferenza, sia in videoconferenza con modalità tali che consentano di identificare con certezza i partecipanti.
Nel verbale di seduta si dà conto del numero e dei nominativi dei Consiglieri comunali intervenuti in audio conferenza o in videoconferenza.
3. I Consiglieri comunali, il Sindaco e gli Assessori partecipano alle sedute con le modalità di cui al comma 1 o 2, collegati in videoconferenza o audio conferenza con la sala ove si svolge la seduta, nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità.
4. Gli Assessori partecipano alle sedute degli organi istituzionali con le modalità di cui ai commi 1 o 2, in ragione delle deleghe ricoperte e avuto riferimento all'Ordine del giorno di convocazione delle sedute stesse.
5. Le sedute del Consiglio comunale che si svolgono in videoconferenza o in audioconferenza si intendono svolte in una sala della sede istituzionale dell'Ente, ove deve essere presente il Presidente del Consiglio comunale e, qualora possibile, il Segretario Generale, o suo sostituto.
In caso di impossibilità del Segretario Generale, o del suo sostituto, ad essere presente di persona, lo stesso si collegherà in videoconferenza o in audioconferenza garantendo lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.
Nel verbale di seduta si dà conto del numero e dei nominativi dei Consiglieri comunali intervenuti in videoconferenza o audioconferenza, nonché dei componenti della Giunta.
6. Per le sedute delle Commissioni consiliari si applica quanto disposto dal comma 5, fatta eccezione per la non obbligatoria presenza del Segretario Generale.
Nel verbale di seduta si dà conto del numero e dei nominativi dei Consiglieri comunali intervenuti in videoconferenza o audioconferenza, nonché dei componenti della Giunta.
7. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, il Segretario Generale verifica la sussistenza del numero legale dei partecipanti alla videoconferenza o all'audioconferenza.
Analogamente procede il Presidente del Consiglio comunale per le sedute delle Conferenze Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza e i Presidenti delle Commissioni consiliari per le sedute delle stesse.
8. Ai fini di cui ai commi 1 e 2 è necessario che il collegamento video/audio:
 - a) garantisca la possibilità di accertare l'identità dei Consiglieri che intervengono in videoconferenza o audioconferenza, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) consenta al Presidente del Consiglio o al Presidente di Commissione e al Segretario

documento firmato digitalmente

5



COMUNE DI GENOVA

Generale, o suo sostituto, di percepire adeguatamente gli eventi dell'adunanza oggetto di verbalizzazione;

c) consenta a tutti i Consiglieri comunali di partecipare con collegamento simultaneo alla discussione e alla votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, in modo tale che sia garantito l'esercizio delle prerogative consiliari.

9. Nelle sedute svolte in videoconferenza o audioconferenza i Consiglieri comunali possono intervenire chiedendo la parola mediante il supporto del sistema in utilizzo.

10. I tempi degli interventi sono misurati mediante apposita strumentazione.

11. Per le sedute del Consiglio comunale in videoconferenza o in audio conferenza non si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 4 del Regolamento del Consiglio comunale, relativamente alla designazione degli scrutatori da parte del Presidente del Consiglio comunale.

12. I Consiglieri comunali che non possano utilizzare il collegamento in remoto, possono partecipare di persona alla seduta insieme al Presidente del Consiglio comunale e al Segretario Generale, previa comunicazione in tal senso agli stessi.

Articolo 4 – Termini per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti.

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento del Consiglio comunale, considerate le modalità eccezionali di svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, eventuali ordini del giorno ed emendamenti relativi alle proposte di deliberazione devono essere presentati entro le cinque ore lavorative antecedenti l'ora di convocazione della seduta ed inviati a mezzo di posta elettronica ai seguenti indirizzi:

consigliocomunale@comune.genova.it

presconscom@comune.genova.it

uffsegrgen@comune.genova.it

2. Gli eventuali ordini del giorno ed emendamenti pervenuti saranno tempestivamente resi disponibili ai Consiglieri comunali mediante inserimento nella cartella informatica condivisa Atti Consiglio/Proposte Pervenute.

3. In deroga a quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento del Consiglio comunale comunale e considerate le modalità eccezionali di svolgimento delle sedute non è prevista la possibilità di proporre subemendamenti.

Articolo 5 – Modalità di votazione.

documento firmato digitalmente

6



COMUNE DI GENOVA

1. Non essendo possibile procedere alle votazioni attraverso il dispositivo elettronico presente nella sala del Consiglio comunale, le votazioni durante la seduta del Consiglio comunale si svolgono con appello nominale, ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del Regolamento, oppure con le modalità di cui al comma 3.
2. Il Segretario Generale procede all'appello prendendo nota, dei voti favorevoli, dei contrari e delle astensioni e li comunica al Presidente, che proclama il risultato.
3. La votazione può essere altresì effettuata mediante funzionalità previste dal sistema informatico in uso per la videoconferenza o audioconferenza che consentono di accertare l'identità dei consiglieri votanti e l'espressione di voto.
Il Segretario Generale comunica gli esiti della votazione al Presidente che proclama il risultato.

Articolo 6 – Dichiarazione di immediata eseguibilità

1. Il Presidente pone in votazione congiuntamente la proposta di deliberazione nonché la dichiarazione di immediata eseguibilità della stessa, nel caso di urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., in deroga a quanto disposto dall'articolo 28, comma 4 del Regolamento del Consiglio comunale.
La dichiarazione di immediata eseguibilità è concessa qualora il voto favorevole sia stato espresso dalla maggioranza dei componenti il Consiglio comunale.

Articolo 7 - Interrogazioni a risposta immediata

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 54 del Regolamento del Consiglio comunale, ciascun Gruppo consiliare può presentare, per ogni seduta di Consiglio comunale, un'interrogazione a risposta immediata con le modalità di cui al medesimo articolo.
2. Le interrogazioni a risposta immediata sono trattate esclusivamente mediante risposta scritta da parte degli Assessori competenti, da rendersi entro cinque giorni lavorativi dalla seduta consiliare di riferimento.

Articolo 8 – Pubblicità

1. Le sedute saranno rese pubbliche mediante inserimento, nel più breve tempo possibile, della registrazione audio e video nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente.

documento firmato digitalmente

7